

**Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio
cantù**

direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23 485
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

La crisi dell'ESPI è crisi del sistema

Il Commissario straordinario dell'ESPI, dott. Antonio Niceta, ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico che gli era stato conferito lo scorso anno dal Presidente della Regione on. Fasino. L'occasione prossima che ha determinato il gesto è stato il blocco da parte dell'assessore Fagnone della delibera commissariale che promuoveva trenta dipendenti dell'Ente e le critiche che la stessa ebbe a suscitare in diversi ambienti.

Ma le vere cause delle dimissioni vanno ricercate altrove: sono le stesse che determinano le dimissioni del Commissario straordinario ing. Rodino, appena un anno fa sono nell'amara considerazione che l'ESPI è un Ente ingovernabile, per una legge sbagliata che l'ha creato, per le deleterie intromissioni politiche e nell'Ente e nelle Aziende collegate, per una mentalità ed un errato indirizzo di politica economica che ieri fecero il fallimento della SOFIS e che oggi compromettono seriamente la vita dell'ESPI e delle Aziende collegate.

Avevamo salutato con fiducia e con speranza l'istituzione della SOFIS una Società finanziaria con il compito di incoraggiare, promuovere le iniziative industriali nell'Isola, ma subito dopo dovevamo registrare i primi insuccessi. Iniziative sbagliate, sorte per spinta politica più che per un accurato studio di mercato, amministratori incompetenti, assunzioni ingiustificate ed esorbitanti, le stesse possibilità di bilancio che in alcune aziende hanno impegnato una spesa doppia del fatturato, rilevamento di aziende private già in procinto di fallimento. La leggerezza con cui la Sofis fu amministrata e gli insuccessi registrati sollevarono allora una ventata di perplessità nell'opinione pubblica ed in sede politica e si avvertì che il sistema concretizzato nella SOFIS non era il migliore.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si dimise e si diede vita all'ESPI che assunse l'eredità della SOFIS con una legge sbagliata per quel che riguarda la struttura dell'Ente, la composizione del Consiglio di Amministrazione ed i controlli.

Noi allora scrivemmo: «Ove l'ESPI dovesse ricalcare il modulo della SOFIS non vediamo quale sia la convenienza a crearlo» e l'ESPI puntualmente ha ricalcato il modulo della SOFIS nella legge e nel sistema.

Scrivemmo ancora: «l'errore fondamentale di questa (SOFIS) era costituzionale, era stata ridotta infatti ad un organo politico, a un comodo strumento elettorale nel quale gli interessi economici del popolo siciliano, nel particolare settore dell'industria non erano tenuti, forse, in gran conto». L'ESPI non ha mutato queste situazioni, ne nella sua struttura, ne nel suo governo. Dopo una presidenza di La Loggia, naturalmente politicizzata, fu nominato commissario straordinario ing. Rodino, uomo di

Una passeggiata in auto sulla luna



E' partito per la luna «Apollo 15» con a bordo James Irwin, David Scott e Alfred Worden ed una specie di jeep che servirà agli astronauti per percorrere una quarantina di chilometri sulla luna. Oltre alla maggiore durata di permanenza sulla luna (67 ore contro le 33 dell'«Apollo 14»), il maggiore interesse di questo volo spaziale è rappresentato dall'impiego di questa automobile lunare, che in questa foto vediamo con a bordo i tre astronauti nelle prove a terra. Pesa 200 chili ed è azionata da quattro motori elettrici, uno per ogni ruota, le ruote sono fatte con una robusta carcassa di fili di acciaio e sul battistrada sono applicate strisce di titanio capaci di resistere a qualsiasi abrasione. A bordo vi è una apparecchiatura radio e televisiva ed una apparecchiatura elettronica per imparare a memoria la strada percorsa all'andata per indicarla agli astronauti per il ritorno.

Quando la vergogna diventa fierezza

TRAPANI — No, non è il titolo di un film e invece il sferzo giudizio che i cittadini trapanesi da 26 lunghi, interminabili giorni si sono fatti dell'Amministrazione Comunale che fino ad oggi non ha saputo risolvere il problema del pagamento degli stipendi di giugno ai pilotamvieri che, a buon diritto, hanno incrociato le braccia, aggravando sempre più, con i mancati incassi di 26 giorni di sciopero, la già disperata situazione finanziaria dell'Azienda.

Certo l'Azienda, con il suo miliardo e più di deficit, con tutte le sue carenze tecnico-amministrative, recentemente denunciate dal Presidente della Commissione Interina, Milocco, non offre le necessarie garanzie agli Istituti di Credito per ulteriori anticipazioni, ma la crisi deve trovare una soluzione, così come puntualmente ogni mese la trovano gli amministratori delle altre Aziende ed in particolare di quella di Palermo che in quanto a debiti non teme confronti. Invece questa crisi, questa vergogna che investe la civica amministrazione sembra non turbare la stessa eccessivamente, sembra anzi di assere fieri, al punto che sembra di orgoglio festeggianti di ferocemente, per frenare la corsa all'indebitamento, si tagliano i rami secchi, si riducono le linee e il personale, si opera in modo da assicurare un ininterrotto servizio, sia pure ridotto nelle corse e nelle linee.

Ormai il clima di completa sfiducia dei cittadini è un fatto scontato, basta infatti guardare all'enorme calo degli abbonamenti per accorgersi come i cittadini appiattiti sono stanchi e nauseati di siffatte situazioni.

Tutto questo abbiamo voluto dire non per facile polemica ma per rappresentare uno stato d'animo assai diffuso e un alto senso di civismo che vorrebbe meglio amministrare e più ordinate le cose di casa nostra.

Baldo Via

Al Prof. Giancarlo Wick il premio internazionale di Fisica «E. Majorana»

ERICE — Il premio internazionale di Fisica «Ettore Majorana» è stato attribuito quest'anno al Prof. Giancarlo Wick della Columbia University (New York) con la seguente motivazione:

«Il Prof. G. C. Wick è uno dei più eminenti fisici teorici del mondo. I suoi contributi alla teoria quantistica dei campi e alla teoria della diffusione sono diventati punti di riferimento fondamentali in questi due campi vasti e produttivi della ricerca fisica moderna.

Il teorema di Wick e il prodotto di Wick sono diventati parte integrante del linguaggio quotidiano non solo dei problemi di fisica delle alte energie ma anche in quelli della fisica dello stato solido e dei molti corpi. Infine il suo recente lavoro su una teoria finita della elettrodinamica quantica e anche di importanza fondamentale.

La cerimonia ufficiale si è svolta in occasione del nono corso della Scuola Internazionale di Fisica Subnucleare che si sta attualmente svolgendo ad Erice ed alla quale partecipano 150 fisici di 35 Nazioni. Il Sindaco alla presenza delle Massime Autorità locali ha consegnato al Prof. Wick il premio e il Direttore del Centro, Prof. Zichichi, ha illustrato la figura scientifica del vincitore.

L'on. Cangialosi designato assessore

PALERMO — Proseguono le trattative per la formazione del governo regionale dopo un primo turno di votazioni svoltosi nella seduta di venerdì scorso. In tali votazioni ogni gruppo ha votato per il suo capogruppo non essendo stato raggiunto alcun accordo tra i partiti del centro sinistra.

La prossima seduta avrà luogo venerdì 30 luglio ed in essa il Presidente dovrà essere comunque eletto, a meno che l'eletto poi non si dimetta se non è espressione di una maggioranza e di un'intesa preconstituite.

Intanto la corrente «Nuova Sinistra» del gruppo DC alla Assemblea Regionale ha designato per un incarico assessoriale l'on. Mimmo Cangialosi.

Trapani protesta per la soppressione dello scalo per Tunisi

TRAPANI — A seguito della decisione della Società Tirrenica di sopprimere lo scalo di Trapani dalla linea n. 8 che collega il capoluogo con Tunisi, una vigorosa manifestazione di protesta ha innescato i portuali di Trapani, appoggiati dalle rispettive organizzazioni sindacali, dal Comitato Cittadino per la difesa dell'economia trapanese e dall'Amministrazione comunale. Hanno incrociato le braccia per 21 ore bloccando nel porto la motonave «Sardagna» che

Lo sciopero degli ospedalieri

GLI Ospedalieri di Trapani, aderenti alla CISL, nella giornata di oggi a partire dal primo turno di servizio, hanno proclamato in armonia alle decisioni della Federazione Nazionale, un primo sciopero di 24 ore.

Nella mattinata il personale si è riunito nel salone della CISL, ove ha parlato Francesco Canino, Segretario Generale della CISL di Trapani.

Canino ha affermato che malgrado l'intervento del Ministro del Lavoro per derimere le divergenze che fino ad oggi hanno determinato il nulla di fatto per il rinnovo del Contratto dei 180.000 lavoratori ospedalieri, l'azione di sciopero Nazionale di 24 ore è stata una forte risposta, affinché sia possibile superare questi momenti di ritardo che non investono solo il rinnovo contrattuale del personale ospedaliero, che precludono un cedere iter per la Riforma Sanitaria e tendono a non risolvere la cronica crisi economica che attanaglia gli Enti Ospedalieri, dando così la possibilità agli Istituti Mutualistici di scaricarsi di tutte le contraddizioni di carichi superati dai tempi e di strutture di potere del sistema.

Il Segretario Generale della CISL Canino, si è soffermato anche sulla ripartizione e l'invio dei 230 miliardi stanziati dal Ministero del Lavoro per sanare in parte i debiti delle Mutue con le Amministrazioni Ospedalieri.

Tutto ciò, continua Canino, è stato reso possibile in base ad un'operazione dell'Italcas, se ed a particolari modalità circa la restituzione della somma. Questa decisione governativa che per la verità non ci soddisfa completamente come Sindacato, perché una volta vengono negati 230 mi-

Onorificenza

TRAPANI — Apprendiamo con vero piacere che il nostro caro Amico e Collega Peppino Primavera direttore della federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Reggio Calabria, su proposta del Presidente del Consiglio on. Colombo, è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica. Nello stesso tempo apprendiamo che il nostro Amico è stato anche eletto recentemente Presidente della Unione Regionale Casse Mutue Coltivatori Diretti.

Nel congratularci vivamente con il caro Amico per la meritata onorificenza e per il suo importante incarico regionale, gli esprimiamo gli auguri più affettuosi di buon lavoro.

Calla in casa Bassi

TRAPANI — La casa dell'amico e collega Enrico Bassi è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale sono stati imposti i nomi: di Livio Vito.

All'amico Enrico e alla signora Giacometta e al nonno on. Aldo le più vive felicitazioni, al piccolo Livio Vito affettuosi auguri di ogni benessere.

E' morto l'on. Pizzo

TRAPANI — Nella notte del 18 luglio scorso è morto improvvisamente a Trapani l'on. Francesco Pizzo del Partito Socialista Italiano.

L'ex deputato socialista aveva da poco compiuto i sessant'anni.

Laureato in giurisprudenza, esercitò l'avvocatura nel Foro di Trapani e Palermo. Fece parte attiva del Comitato di Liberazione Nazionale.

L'on. Pizzo, iscritto al P.S.I. dal 1945, fu eletto per la prima volta deputato alla Assemblée Regionale Siciliana nel 1951. Confermato nelle legislature del 1957 e del 1967, ricoprì più volte incarichi assessoriali: al Bilancio ed alle Finanze. Nelle consultazioni del 13 giugno scorso a causa delle precarie condizioni di salute, l'on. Pizzo non aveva riproposto la candida-

E' deceduta Miss Delia Whitaker

E' deceduta, nella sua abitazione di Palermo, Miss Delia Whitaker, proprietaria dell'isola di Moza, l'antica colonia fenicia, distrutta da Dionisio di Siracusa nel 397 e che sorge a poche decine di metri dalla costa marsalese entro lo stagnone l'antico porto naturale di Lilibeo.

Miss Delia aveva ereditato dal padre Giuseppe, illustre mecenate, scopritore di Moza, la storica isoletta ed il suo grande amore per l'archeologia, ed a Moza ogni anno si alternavano missioni archeologiche italiane e straniere al fine di strappare a quella terra i segreti dei fenici.

Le missioni archeologiche che in atto si trovano a Moza, appresa la notizia del decesso, hanno immediatamente sospeso gli scavi in segno di Lutto. Miss Delia Whitaker per i suoi meriti culturali era stata insignita della onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica. E'colta infatti a Trapani nel palazzo della Provincia nel marzo del 1967, la vediamo ricevere dalle mani del Ministro Restivo la commenda al merito della Repubblica conferitale dal Presidente Saragat.

Intitolato alla medaglia d'oro «Angelo Bassi» il campo sportivo della Caserma Giannettino

TRAPANI — La Caserma «Giannettino» ha inaugurato lunedì scorso il suo campo sportivo che ha intitolato alla memoria del Magg. Angelo Bassi, Medaglia d'Oro della guerra d'Africa. Alla cerimonia erano presenti il Comandante Militare della Sicilia generale Enrico Mino, il Comandante della XXIII zona

A Nizza al 36° Festival Internazionale del Folklore

Successo del «Coro delle Egadi»

TRAPANI — E' tornato da Nizza il «Coro delle Egadi» dell'ENAL di Trapani che ha partecipato al XXXVI Festival del Folklore Internazionale, in rappresentanza dell'Italia assieme ai «Cantieri Peloritani» di Messina. Oltre alla Italia vi hanno partecipato la Francia, il Congo, l'Olanda, la Spagna, la Romania, l'Inghilterra, la Svizzera, la Guadalupe, la Finlandia, l'Irlanda, la Turchia, l'Ungheria, la Polonia, la Germania, il Belgio, la Svezia, la Grecia e la Jugoslavia.

Il nostro gruppo ha fatto la sua prima esibizione durante la Messa del Folklore alla Cattedrale di Nizza cantando la «Ave Maria» di Perosi. Nel pomeriggio, sfilando per le vie di Nizza gremite di folla plaudente, i nostri giovani sono stati particolarmente ammirati per i loro costumi («Uomini di Trapani con cravatte e cinture rosse a fianco alle donne dai grembiuli riccamente ricamati», da «Nice-Matin» del 12 luglio), la loro allegria e le loro danze, la loro allegria. E più volte sono stati salutati al grido «Viva l'Italia» e «Viva la Sicilia».

Nella splendida cornice del Teatro di Verdura di Nizza il «Coro delle Egadi» si è esibito nelle serate dell'11 e del 13 presentando due spettacoli diversi: di canti e danze siciliane.

Laureato in giurisprudenza, esercitò l'avvocatura nel Foro di Trapani e Palermo. Fece parte attiva del Comitato di Liberazione Nazionale.

L'on. Pizzo, iscritto al P.S.I. dal 1945, fu eletto per la prima volta deputato alla Assemblée Regionale Siciliana nel 1951. Confermato nelle legislature del 1957 e del 1967, ricoprì più volte incarichi assessoriali: al Bilancio ed alle Finanze. Nelle consultazioni del 13 giugno scorso a causa delle precarie condizioni di salute, l'on. Pizzo non aveva riproposto la candida-



"Alt! Porcile di Erice" vietato il transito agli spazzini

Riceviamo e pubblichiamo

«Ilmo Sig. Sindaco di Erice - Ilmo Sig. Medico Provinciale di Trapani. Su una facciata della cabina elettrica che sorge sullo spiazzale maggiore del Ro-

ne San Giuliano, a grandi caratteri rossi, è scritto «Alt! Porcile di Erice - Vietato il transito agli spazzini». E' da immaginare che né Lei, né il Sig. Ufficiale Sanitario, né il Sig. Veterinario Comunale siano mai ve-

nuti ad inaugurare tale rilevante scritta che, invece, purtroppo, avrà notato qualche turista che incappa nel circuito dell'autobus n. 2 (quando questo funziona). Comunque le autorità cittadine possono essere certe che,

nonostante la mancanza assoluta di sorveglianza da parte di qualche rarissimo vigile, tale brillante scritta non viene minimamente manomessa. Ma a questo punto, convinto di interpretare il pensiero di migliaia di esseri umani che popolano «San Giuliano», al solo fine di prevenire un possibile «Mal Rossino» nel porcile di cui sopra e cenno, non sarebbe opportuno che Ella, previa riserbatissima accettazione dell'Ufficiale Sanitario ed il Veterinario, disponesse una efficacissima urgente disinfestazione di questo tanto amato e conteso (da Trapani e da Erice) rione San Giuliano?»

Assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra della provincia di Trapani

TRAPANI - La sezione Provinciale di Trapani Domenica 11 corrente ha tenuto nel Tempio del Mutilato l'annuale Assemblea ordinaria dei soci.

Presenti tutti i delegati della Provincia in rappresentanza di circa 1850 soci oltre una immensa folla di invalidi di guerra del capoluogo e comuni limitrofi.

Per acclamazione è stato chiamato a presiedere l'Assemblea il Vice Pres. Naz. On. Avv. Eugenio Marotta.

Una toccante cerimonia ha preceduto i lavori: il Gen. di C.A. Marceca ha consegnato alla Signora Anna Grammatico ved. del mutilato di guerra Odo Michele - deceduto lo scorso anno - che versa in misere condizioni economiche, un assegno di L. 30.000 quale offerta che l'egregio concittadino Dr. Antonio Genovesi, con alto senso umanitario e patriottico che tanto lo distingue ha voluto devolvere in opera di bene per onorare la memoria del fratello Giovanni medaglia d'argento al V.M., eroicamente caduto in combattimento sul fronte balcanico il 28 marzo 1941.

Dal Cons. Prov. Ing. Cav. Gioacchino Messina è stata letta la relazione morale del Pres. Dr. Paolo Ricevuto che è stata in diversi punti sottolineata da calorosi applausi.

Il Sindaco Cav. Iardi ha dato lettura della relazione del Collegio dei Sindaci, presieduto dal Comm. Dr. Nicola Agliarini, e dei Bilanci con sintuito 1970 e preventivo 1971.

Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità, assieme ad un vibrante ordine del giorno presentato ed illustrato dal Prof. Basile col quale si plaude l'operato del Presidente Prov. Dr. Ricevuto e dei componenti il Consiglio Direttivo e si esprime il più sincero apprezzamento per l'opera amorevole, fattiva ed appassionata svolta dal Delegato Regionale Gen. Marceca, dal Presidente Nazionale Avv. Ricci, dal Vi-

ce Presidente Avv. Marotta e da tutti i componenti il Comitato Centrale.

Il Generale Marceca ringraziando i soci per la costante prova di stima e di benevolenza, ha brevemente tratteggiato la feconda attività svolta dall'Associazione nell'anno decorso in tutti i settori della vita associativa ed ha concluso il suo dire assicurando che sotto la saggia, sapiente ed illuminata guida dell'Avv. Pietro Ricci, i dirigenti centrali, regionali e periferici dell'Associazione N.M.I.G. non desisteranno dalla lotta ferma e dignitosa fino a quando non saranno poste all'ordine del giorno della Nazione fra le esigenze morali più urgenti ed inderogabili, anche le giuste e sacrosante rivendicazioni della benemerita categoria prima fra tutte quella di riportare al più alto livello quei supremi valori morali e spirituali che devono

essere alla base del più avanzato umano progresso e dei migliori destini della nuova Italia.

Una calorosa entusiastica ovazione ha salutato la fine del suo intervento. L'On. Marotta, Vice Presidente Naz. esprime il suo vivo compiacimento per l'imponente Assemblea e per lo spirito di fraterna armonia e di concordia che anima i mutilati della Provincia di Trapani e della Sicilia tutta e manifestato il suo plauso al Dr. Ricevuto e il suo apprezzamento per affettuoso al Gen. Marceca che con vero intelletto d'amore, egli dice, si sacrifica per il bene dei soci e delle loro famiglie e per il buon nome dell'Associazione, ha ringraziato tutti per la fraterna accoglienza.

Fatta una lunga disamina (Segue in quarta)

Infine mi permetto, inoltre, di segnalare la altrettanto opportuna di fare costruire una concimata razionale in modo che gli equini, che alcuni abitanti detengono in questo Rione San Giuliano (certamente autorizzati) pascolando liberamente per le strade non incorrano nei doveri insudicarsi gli zoccoli.

Illustra Sig. Sindaco di Erice, La prego volere prendere in civile benevola considerazione quanto umilmente Le ho esposto. Grazie Arcangelo Majorana

Per periti agrari e industriali

Corso di specializzazione in meccanica agraria

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica che la Scuola Nazionale di Stato per la Meccanica Agraria 00178 Roma Capannelle - ha indetto, di concerto con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, un Corso Annuale di Specializzazione in Meccanica Agraria per periti agrari e industriali che si svolgerà in Roma dall'11 Ottobre 1971. Il corso avrà la durata di

un anno scolastico ed alla fine di esso, previo esame, i partecipanti riceveranno un diploma di specializzazione a valore legale e che, insieme con quello di perito agrario, è titolo indispensabile per la inclusione nelle graduatorie di esecuzioni pratiche di officina meccanica e macchine agricole negli Istituti professionali statali per l'agricoltura. Le domande di iscrizioni in carta legale dovranno pervenire entro il 25 settembre

1971 alla Direzione della Scuola, corredate del diploma di perito agrario o industriale in carta legale, certificato di nascita, da una fotografia formato tessera e da un versamento di L. 1.500 per contributi di laboratorio ed esercitazioni, da effettuare sul c/c postale n. 1/35586 intestato alla Scuola. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria della Scuola.

A Castellammare del Golfo Terremoto nel PCI Espulso il segretario politico

CASTELLAMMARE - Come anche noi avevamo previsto in alcune nostre precedenti corrispondenze, la situazione interna del PCI di Castellammare è precipitata a tal punto da creare seri imbarazzi a tutto l'apparato comunista della nostra provincia. E' di alcuni giorni fa la notizia pubblicata sul quotidiano ufficiale del PCI dell'avvenuta espulsione e per frazionamento e calunnioso comportamento del segretario politico della sezione Vito Ferrante. Il fatto ha destato clamore a Castellammare anche se non era del tutto inatteso. Infatti dopo l'espulsione di Terrazani e D'Angelo, noti esponenti locali comunisti, facenti parte della minoranza capeggiata dall'ex segretario ed attuale consigliere alla provincia Saverio Mazzara, adesso pare sia venuto il turno per la repressione dei nuovi capi che

Invero è iniziata molto violentemente colpendo appunto il numero 1 della nuova direzione. In risposta a tale grave provvedimento, più di cento comunisti di Castellammare del Golfo, rimasti fedeli al Ferrante da essi ritenuto nel giusto, hanno inviato a Roma per protesta la tessera del partito e si accingono a creare un partito autonomo e a quanto ci è dato conoscere, probabilmente passeranno al gruppo dissidente del Manifesto. Lo stesso Ferrante, colpito da espulsione, si è rifiutato di consegnare le chiavi della sezione e con i suoi amici è visto bruciare ripetutamente nei locali della segreteria manifestando noncuranza per l'avvenuto provvedimento e in aperta provocazione.

N. C. (Segue dalla quinta)

CRONACHE DI MARSALA

a cura di SILVIO FORTI Uff. CORRISPONDENZA VIA C. SCURTÌ, 27 Tel. 51302

Condannato a sei mesi di reclusione consigliere comunale socialista ex assessore Incriminati altri due consiglieri comunali di sinistra

Il Tribunale di Marsala ha inflitto sei mesi di reclusione e 60.000 lire di multa oltre al pagamento delle spese processuali al consigliere comunale in carica del P.S.I. Alagna Egidio fu Alfredo di anni 37 perché riconosciuto colpevole del delitto di interesse privato in atti d'ufficio. I fatti per i quali il consigliere socialista è stato condannato risalgono al 7-1-1967 allorché l'Alagna in qualità di assessore comunale, eletto quale indipendente nella lista del P.C.I., prendeva interesse privato in una delibera di Giunta con la quale si assegnava un'area al cimitero di Marsala per la cappella gentilizia della suocera. L'assessore Alagna nel frattempo tornato al P.S.I. veniva quindi denunciato unitamente ad alcuni funzionari i quali ultimi però, venivano prosciolti in istruttoria. A dare inizio agli atti era stato Don Luigi Dispensa, sovrintendente al cimitero con un esposto al Sindaco, col quale si segnalava la costruzione abusiva della cappella in questione. Il Sindaco del tempo Avv. G. Sammaritano, a conclusione alle ragioni rimetteva gli atti all'A.G. All'odierno dibattimento il P.M. aveva chiesto due anni

di reclusione e 100.000 di multa. Il Tribunale, invece accogliendo parzialmente le richieste della difesa, ha condannato ad Egidio Alagna le attenuanti generiche ordinando la sospensione dell'esecuzione della pena per il termine di 5 anni. L'imputato ed il P.M. hanno interposto appello.

Dal canto suo il G.I. presso il Tribunale di Marsala con proprio mandato di comparizione ha contestato al consigliere comunale in carica F. Paolo Calamia P.S.I. e Vincenzo Costa del P.S.D.I. il delitto di cui all'art. 324 C.P. per avere preso interesse privato nella loro qualità di assessori comunali, alla delibera di Giunta del 24-12-1963 con la quale venivano elargite 50.000 lire ciascuno a favore dei rispettivi fratelli considerati dipendenti comunali illecitamente. Questo ultimo processo è ancora in istruttoria e risultano computati altri esponenti della vita politica comunale di Marsala.

Prove di concimazione nel marsalese

Allo scopo di far conoscere al mondo rurale del Marsalese, le diverse tecniche di concimazione, sono state organizzate presso le tenute Di Sarzana in località Mamuna e Tambarello in località Bedusa, delle visite di campagna per tecnici ed agricoltori. Le visite, che sono illustrate da esperti del settore si protrarranno fino alla prima decade di Agosto. In anteprima le prove di concimazione sono state visitate da Tecnici e funzionari dell'Ispettorato Agrario Provinciale di Trapani e della Cassa per il Mezzogiorno. Ciccio Pulizzi Cavaliere di Vittorio Veneto Francesco Pulizzi, un «ragazzo» del 1899, il soldato più

decorato di Marsala è stato in questi giorni insignito del onorificenza di Cavaliere di Vittorio Veneto nel corso di una cerimonia celebrativa svoltasi nella Sala del Consiglio comunale Ciccio Pulizzi.



Ciccio Pulizzi

Incendio doloso a Petrosino

I vigili del fuoco di Marsala dopo alcune ore di intenso lavoro sono riusciti a domare le fiamme sviluppatesi in un negozio di mobili e di elettrodomestici in contrada S. Giuliano Petrosino di proprietà di Antonio Catalano da Mazara del Vallo. I danni ammontano a circa 4 milioni ed il pronto intervento dei VV. FF. è valso ad evitare più ingenti danni. Le cause dell'incendio vanno da ricercarsi in attività dolose di ignoti malfattori che dopo aver forzato le saracinesche sono penetrati all'interno del negozio applicandovi il fuoco. Già in precedenza il negozio era stato oggetto di altre «visite» da parte dei soliti ignoti che però si erano limitati a forzare le saracinesche. I carabinieri di Petrosino hanno aperto un'inchiesta.

A Valderice dal 25 luglio all'8 agosto Quarta Mostra Mercato dell'Artigianato Siciliano

VALDERICE - Sulla scia delle precedenti edizioni che hanno riscosso considerevole successo, anche quest'anno il Comitato ha ritenuto doveroso organizzare la IV Mostra Mercato Regionale dell'Artigianato. La manifestazione, che si svolgerà dal 25 luglio all'8 agosto, si ripropone una più larga valorizzazione della vasta gamma dell'artigianato isolano, e nello stesso tempo vuole costituire un incentivo e un richiamo per gli operatori artigiani alle migliori tradizioni artistiche. Questo è il programma della Mostra.

Dibattito sul tema «Turismo ed Artigianato in Sicilia» Sabato 31 Luglio ore 21 Incontro di Pallacanestro Femmine (serie B - Trapani - Palermo) in Piazza Municipio. Domenica 1 Agosto ore 18 Duadr di calcio tra squadre di III Cat. I incontro di qualificazione ore 18 II incontro di qualificazione. Martedì 3 Agosto ore 20 Torneo di bocce al campo di via Alcamo incontri di qualificazione. Mercoledì 4 Agosto ore 19 La Giuria visita la Mostra.

Giovedì 5 Agosto ore 20 Finale del Torneo di bocce Venerdì 6 Agosto ore 20 Premiazione dei bocceisti Sabato 7 Agosto ore 16 Gara di tiro a Piattello - ore 19 Delle di barbieri e parrucchieri. Domenica 8 Agosto (In Piazza Municipio) Finale del quadrangolare di calcio - ore 10, Incontro per il III e IV posto - ore 20,30, Chiusura della Mostra e premiazioni - ore 21,30, manifestazione canora.

Concorso

Con D.M. 19 maggio 1971, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 3 giugno u.s., è stato indetto il concorso pubblico per titoli e per esami a posti di segretario comunale di seconda classe in prova delle Amministrazioni statali, le cui prove scritte avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami - Via Girolamo Induno n. 4 - nei giorni 18 e 19 e 20 ottobre 1971. Le domande di ammissione, redatte e corredate in conformità all'art. 4 del bando, dovranno pervenire direttamente al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - entro il termine perentorio del 30 luglio 1971.

Esibizione di un complesso folkloristico (Piaz. Munic.) Martedì 27 Luglio ore 21 - Incontro di Pallacanestro Maschile (Piazza Municipio) Mercoledì 28 Luglio ore 16 e 30 - Visita della Comm. Reg. dell'Artigianato Giovedì 29 Luglio ore 18 -

BANCA DEL POPOLO

BANCA POPOLARE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA FONDATA NEL 1883 TRAPANI

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

Filiali Succursale di MAZARA DEL VALLO Agenzie ALCAMO - BUSETO PALIZZOLO - CAPACI - CONTESSA ENTELLINA - CUSTONACI - FAVIGNANA - FULGATORE - ISOLA DELLE FEMMINE - MARETTIMO - PARTINICO - POGGIOREALE DI SICILIA - S. GIOVANNI GEMINI - SPERONE DI CUSTONACI - TORRETTA - TRAPANI Agenzia di Città n. 1 - Agenzia di Città n. 2 - VALDERICE SERVIZIO DI CASSA PRESSO MERCATO ITTICO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia Bilancio al 31 Dicembre 1970

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e somme disponibili	L. 443.512.627	Fiduciari C/c pass	L. 1.587.681.603
Depositi presso altri Istituti	> 2.657.382.855	Depositi Picc risp	> 4.351.932.707
Corrispondenti	> 2.008.538.581	Depositi Risparmio	> 14.486.346.498
Titoli di proprietà	> 9.978.311.810	Dep. di Az. e Ist. di cred.	L. 586.583.186
Partecipazioni	> 48.629.000	C/c di corrisp con Clienti	> 1.886.025.054
Effetti scontati	> 6.615.058.061	C/c di corrisp con Az. di Credito	L. 218.103.216
Crediti chirografari	> 676.000.000	Anticipazioni Passive	> 4.964.076.713
Conti correnti	> 3.542.382.646	Assegni in circolazione	> 789.325.233
Mutui ipotecari	> 80.750.195	Cedenti di effetti per l'incasso	> 378.668.851
Cassa valute	> 24.942.233	Partite varie	> 112.898.235
Immobili	> 290.142.326	Fondo di liquidaz del Personale	> 444.337.832
Mobili	> 80.618.995	Risconto dell'attivo	> 182.338.959
Effetti all'incasso	> 1.014.197.386	Ratel passivi	> 75.402.001
Partite varie	> 2.919.924.874	Fondo Amm. Immobili e Mobili	> 50.939.114
Valori d'Inv. Fondo liquid Pers.	> 444.337.832		
Ratel attivi	> 121.839.265		
		Totale Passivo	L. 30.114.659.202
Totale Attivo	L. 30.946.568.686	PATRIMONIO	
Conti impegni e rischi	> 146.021.658	Capitale	
Conti d'ordine		N. 227.243 azioni	L. 454.486.000
Fondo prev Pers.	L. 31.327.923	Riserva ordin.	> 377.423.484
Val di terzi in dep.	> 6.055.252.643		
Dep di titoli e val.	> 10.445.610.000	Totale Passivo e Patrimonio	L. 30.946.568.686
		Conti impegni e rischi	> 146.021.658
		Conti d'ordine	
		Fondo prev Pers.	L. 31.327.923
		Val di terzi in dep.	> 6.055.252.643
		Dep di titoli e val.	> 10.445.610.000
		Totale	L. 47.624.780.910

IL PRESIDENTE del Consiglio d'Am. S. Perrera IL DIRETTORE CENTRALE P. Torrente I SINDACI G. Di Simone C. Dominici M. Strazzera IL CONTABILE G. Laudicina

Nozze d'oro dei coniugi Lupo



MARSALA - Il 25 luglio i coniugi Angela e Antonino Lupo hanno felicemente celebrato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Nella foto i coniugi posano in occasione del matrimonio di uno dei loro nove figli, Gaspare. Gli altri figli, tutti sposati, sono Gioacchino, Giovan Battista, Pietro, Filippo, Salvatore, Rosaria, Antonio e Leonardo, quest'ultimo assente alla cerimonia perché residente all'estero. In questa fausta ricorrenza unita al coro di gioia dei figli, delle nuore Rosaria, Rosetta, Jolanda, Vincenza, Anna, Lina e Anna Maria, dei generi Luigi Sasso e Giovanni Vannella, dei ventotto nipotini, degli amici e dei parenti, la famiglia del giornale esprime ai coniugi Lupo le più sentite felicitazioni e i migliori auguri.

IL FARO

Direzione - Redazione Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaauto 20 Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annua	L. 3.000
Sostenitore	> 10.000
Benemerito	> 20.000
Conto Corr. Post.	7/3254

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Pubblicità non superiore al 70%

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a

«IL FARO»

Via B. Bonaauto 20-22 Trapani

PUBBLICITA'

Commerciali, concorsi, aste, capitali: L. 200 m/m, Professionali: L. 100 m/m, Finanziari, legali, giudiziari: L. 500 m/m, Necrologie: L. 250 m/m, Cronaca: L. 100 m/m

ECONOMICI

Domande di lavoro L. 50 p. p., Nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 p. p.

Tipografia Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

Poesia religiosa popolare

A quel prato, variopinto di forme e di colori come nessun architetto ha mai saputo proporre e nessun pittore ritratto, profumato di mirabili fiori spianati incolti dai molteplici delicati odori percepibili solo da olfatti non contaminati d'artificiosi profumi, si suole paragonare per consueta tradizione simbolica la poesia religiosa popolare dove l'umiltà dello stelo caratterizza la fecondità della matrice e la molteplicità formale la infinita manifestazione espressa.

I contrasti socio-geologici della nostra terra, vivacemente periglianti, problematicamente paradossali, ora programmati a livellarsi chi sa quando e se e come, offrono al ricercatore etnografico naturalista un vasto campo di studio difficilmente esplorabile e classificabile nel suo complesso a causa del geloso emetismo, comune ai popoli orientali, comunque e ovunque in essi si riscontra un aspetto endogeno vocazionale di misticismo religioso che attinge a forme poetiche assai spesso impenetrabili ad ogni indagine.

Il caso in esame, non eccezionale, uno fra tanti, trova la sua collocazione nel pregiudizio della borghesia locale di fine secolo quando si stimava degradazione di livello sociale avviare le figlie all'istruzione ("non firma perché nobile" e norma era il pretesto che dettava "ai maschi la laurea alle femmine la proprietà", pretestuosa ipoteca di un futuro economico dissolvente, infatti, in breve corso fra le spese di laurea, il decoroso tenore di vita familiare ed un ipotetico matrimonio d'interesse all'insaputa dei soggetti, unione più di due proprietà che di due cuori, così alle figlie di quella borghesia non rimaneva che la via di elezione a "zia", monaca di casa, per la cura dei nipoti, a carico dei fratelli).

In questa vita di rinuncia e di sacrificio, accolta nella orientale rassegnazione del pregiudizio, all'interessata si prospettava un duplice indirizzo di evasione spirituale: quello riservatissimo e segreto dell'autodidattismo per la negata cultura scolastica mediante benevoli consigli di sufficienza da parte dei fratelli, quello con spartita e quello della vita religiosa che nella frequenza di una chiesa conseguita due fini uscite, per tempi e strade contraddittorie, dal casalingo sepolcro e l'azione religiosa, ai di là del catechismo verso traguardi di ascetismo, curata con impegno nelle chiese dei conventi di solito di Cappuccini, essendo il clero secolare di allora occupato nella funzione di cooperatori diretti.

L'acculturazione della zia, sostanzialmente letteraria più che — non sia mai! — scientifica, trovando intelligenza e sensibilità nella stessa e congenialità nel fratello pilota, favoriva altresì in questi la diffusa tendenza del professore, medico o avvocato letterato (poeta e scrittore anch'egli) che in quel tempo fu componente non secondaria dei movimenti di cultura locale con nomi ed opere acquisite alla storia letteraria mentre nella sorella zia monaca era seme che, osando e esteriormente prova in conversazioni salottiere, germogliava interiormente in geloso timido segreto maturando in opere vivizzate dalla fede, da acquisirsi anch'esse o quanto meno degne di nota nella nostra storia letteraria.

Di Marianna Missale (Zia Mimì 1867-1938 - Melilli, il paese ibico del siracusano del prelibato miele Cicerone, Virgilia, Parini) il fratello Gaetano, medico e letterato insigne, pubblicando nel 1950 un volume di versi di lei dal titolo "Mistico Canzoniere", scrive in prefazione "visse per la fede".

"Di questa sua passione lasciò testimonianza scritta queste poesie a contenuto religioso ch'ella andava elaborando nelle sue ore d'ozio, nascondendole quasi con verecondia alle amiche che le chiedevano la lettura di qualche verso. Essa si scemera sempre, non voleva si dicesse che era poetessa, sebbene tra le amiche si rofferasse così pubblicamente volentieri queste poesie, riunite in un canzoniere, perché, se l'amore fraterno non mi inganna, le giudico degne di esser conosciute per il contenuto tutto mistico, per la purità della lingua, per la dolcezza e spontaneità del verso, per l'attualità dei concetti e, soprattutto, perché sono l'espressione ingenua di una vergine, compresa tutta della sua fede, convinta di Dio, al cui amore fiduciosa s'abbandona, vi si trovano similitudini che potrebbero aver posto negli Inni Sacri dei Manzoni, slanci lirici che commuovono per la loro semplicità ed elevatezza, tutto ciò sgorgato dall'anima ingentilita da una cultura, ch'ella, incline per natura allo studio delle lettere, acquistò in casa. In vita si vanta di appartenere al Terz'Ordine, di cui fu lunghi anni degna superiora".

È il segretario nazionale del T.O.F. d'Italia, P. Gabriele da Colli del Tronto, il 4 ottobre 1950, festa del Serafico

dell'anno santo, presenta il volume con queste parole: "Il Mistico Canzoniere" della Consorella Missale Marianna e la espressione poetica di un'anima francescana profonda. Ascritta al T.O.F. sin dalla sua prima giovinezza nella Congregazione dei Cappuccini di Melilli, sua città natale, seppur così intimamente penetrare e vivere nello spirito francescano da saperlo trasfondere mirabilmente nelle poesie mistiche di questa raccolta".

Ma dove la poesia di Zia Mimì diventa ascesi e nelle "elevazioni eucaristiche" laddove il fervore della fede si allinea a concretezza metafisica di verginale soprassensibile amore fisico.

"Giglio delle convalli, ti saluta / un cor che l'ama e crede in Te. Lo sa / dolce Signor, perché non venuta? / Per adorarti e non lasciarti mai / Attraverso i cancelli m'ha guardato / e con corsa all'odor dei Tuo profumo / il Tuo sguardo nel cor m'ha penetrato, / ora Ti trovo e non Ti lascio più / No, non ti lascio più! / De Te lontano / morte e la vita e pianto tutto il rigo / Oh! da Te lungi / rallegrarsi e vano / lascia quando solo con gli Angeli Ti stai, / soave scende la tua voce al core, / scende e vi resta e non la scordo mai / E penso sempre quando mi di-

cesti / da la tempesta fuggi e ti ripara / e voglio che qui dentro sempre resti / in questo Tabernacolo mia cara / Sopra i Tuo piedi il mio capo posai, / ma Tu, pietoso, mi stringesti al core / e da quel giorno più non lacrimai / e contenta per Te vivo d'amore /

All'età di 71 anni, quanti ne visse Zia Mimì, può considerarsi un ricordo personale.

Intorno al 1918-20, gli anni del Liceo Garibaldi in Siracusa, chi scrive trascorreva le vacanze estive al paese, in gran parte in casa di Zia Mimì che aveva il pregio di aprirsi, e ancor immutata s'apre, su un orticello allettato di fiori e di alberi da frutta e qui veniva accolto da una merendina a sorpresa e quindi da una domanda.

— Che stai leggendo? — Da Verona, era la risposta. — Bene, ora leggiamo insieme un po' di Divina Commedia, così Ti scaquai la mente.

Nei contrasti delle lettere, in quei sereni pomeriggi, nel silenzio di quel chiostro casalingo, il commento di Zia Mimì a passi scelti del Paradiso m'immediava all'amore delle lettere. Era un'interpretazione spontanea non artificiosa che non trovava riscontro nelle note dei testi né nella critica scolastica del tempo ma che con viva commossa sorpresa ascoltai a distanza di parecchi anni dalla voce di Pietrobono nelle sue letture alla Casa di Dante in Roma.

Antonino Imme

Islanda, terra incantevole

L'isola delle saghe è un paradiso ineguagliato per le vacanze. Qui si offrono opportunità favolose di praticare la pesca e la caccia, qui si va incontro alle drammatiche emozioni causate dalla presenza dei vulcani, qui si trovano sorgenti termali dove si possono fare i bagni. Il paesaggio è ancora intatto.

Attraverso una splendida campagna ci si può spostare a cavallo verso gli altipiani e trovare un effettivo riposo spirituale. Qui è possibile infilare gli sci (anche in piena estate) e sfrecciare via indossando soltanto il costume da bagno oppure arrampicarsi sui ghiacciai per respirare a pieni polmoni la «più pura aria del mondo».

Si prende alloggio in piccoli, comodi alberghi, dove si è ricevuti come se si fosse vecchi parenti. Si stringono amicizie, e si viene così a conoscere la vita quotidiana dei moderni islandesi e le occasioni di ascoltare i coloriti racconti dell'epoca delle saghe.

Ci si diverte al tavolo del casinò e sulle spiagge affollate e si sente di essere in mezzo ad amici che naturalmente apprezzano la nostra visita. Qui, di tutto si rimane semplicemente incantati.

Il sensazionale lago Myvatn

L'Islanda offre così numerosi sensazioni ai suoi ospiti che menzionare tutte prenderebbe troppo spazio. Ma vi accompagneremo al nord, in un piccolo viaggio verso l'emozionante distretto del Myvatn.

Il Myvatn è il terzo lago dell'isola delle saghe. Il nome proviene dai nugoli di zanzare che si trovano spesso lungo le sponde del lago. Le zanzare non sono poi così cattive come si potrebbe pensare, e la presenza dell'insetto e garanzia di buona pesca. Le trote del Myvatn sono giustamente considerate una squisitezza di prima scelta e possiamo farcela servire negli alberghi Reykjahlid e Reynhlid.

Prendiamo posto in un bel pullman che corre attraverso la pianura, sollevando una nuvola di polvere in aria, alle nostre spalle. Un'occhiata all'orologio, si, fra poco saremo arrivati. Proprio così, davanti a noi si stende il Myvatn.

In lontananza, vulcani imponenti, dalle cime coperte di neve, si ergono e sembrano addormentati. Tra l'uno e l'altro si allungano deserti interminabili di sabbia e lava. Qui e là nel paesaggio, altrimenti privo di vita, possiamo appena scorgere qualche piccola oasi, ma le vicinanza immediate dello stesso Myvatn sono sorprendentemente fertili.

Lungo una strada stretta e piena di curve attraversa la lava varopinta e raggiungiamo un idillico campeggio dopo l'altro. L'erba è di un verde grasso la flora e ricca di specie e spesso le betulle raggiungono un'altezza di 5 o 6 metri.

Il Myvatn è molto frastagliato, con innumerevoli baie e isolotti. Il lago è alimentato da fiumi e ruscelli e il suo deflusso si getta nel famoso fiume del salmone, il Låxa, verso il mare a nord. In certi luoghi, l'acqua ha una temperatura costante di 22-27 gradi Celsius.

Come su un altro pianeta

In tempi remoti, questa strana regione fu il centro di una violenta attività vulcanica. I campi di lava parlano in modo drammatico di incredibili forze della natura, che qui hanno prodotto crepacci profondi, in cui il ghiaccio non si scioglie mai, moltitudini di crateri, piccoli e grandi, caverne anistre, ricche di misteriose formazioni dall'acustica surreale. Quando ci aggiriamo nel canyon di lava chiamato Dimmuborgir — il castello scuro — se non fosse per le belle betulle, potremmo pensarci di essere giunti su un altro pianeta.

Una delle maggiori eruzioni ebbe luogo sul vulcano Leirhnukur, a nord del Myvatn, negli anni 1724-29. La lava si riversò dal grande cratere e si gettò nella valle in rapidi fiumi distruggendo tre fattorie. Come per miracolo una chiesetta fu risparmiata.

Quando il fiume di lava raggiunge il rialzo di terreno circostante la chiesa, si divide in due e l'aggirò, per ricongiungersi poi sull'altro lato della parete. Un odore terribile di zolfo ricopre l'intero distretto. Il pesce morì nell'acqua e il suolo fu in continuo movimento. Deve essere stato uno spettacolo fantastico vedere la lava incandescente tuffarsi nell'acqua, che bolliva furiosamente, mentre il vapore si perdeva alto nel cielo.

Il Myvatn è un lago dell'isola delle saghe. Il nome proviene dai nugoli di zanzare che si trovano spesso lungo le sponde del lago. Le zanzare non sono poi così cattive come si potrebbe pensare, e la presenza dell'insetto e garanzia di buona pesca. Le trote del Myvatn sono giustamente considerate una squisitezza di prima scelta e possiamo farcela servire negli alberghi Reykjahlid e Reynhlid.

Prendiamo posto in un bel pullman che corre attraverso la pianura, sollevando una nuvola di polvere in aria, alle nostre spalle. Un'occhiata all'orologio, si, fra poco saremo arrivati. Proprio così, davanti a noi si stende il Myvatn.

In lontananza, vulcani imponenti, dalle cime coperte di neve, si ergono e sembrano addormentati. Tra l'uno e l'altro si allungano deserti interminabili di sabbia e lava. Qui e là nel paesaggio, altrimenti privo di vita, possiamo appena scorgere qualche piccola oasi, ma le vicinanza immediate dello stesso Myvatn sono sorprendentemente fertili.

Lungo una strada stretta e piena di curve attraversa la lava varopinta e raggiungiamo un idillico campeggio dopo l'altro. L'erba è di un verde grasso la flora e ricca di specie e spesso le betulle raggiungono un'altezza di 5 o 6 metri.

Il Myvatn è molto frastagliato, con innumerevoli baie e isolotti. Il lago è alimentato da fiumi e ruscelli e il suo deflusso si getta nel famoso fiume del salmone, il Låxa, verso il mare a nord. In certi luoghi, l'acqua ha una temperatura costante di 22-27 gradi Celsius.

Come su un altro pianeta

In tempi remoti, questa strana regione fu il centro di una violenta attività vulcanica. I campi di lava parlano in modo drammatico di incredibili forze della natura, che qui hanno prodotto crepacci profondi, in cui il ghiaccio non si scioglie mai, moltitudini di crateri, piccoli e grandi, caverne anistre, ricche di misteriose formazioni dall'acustica surreale. Quando ci aggiriamo nel canyon di lava chiamato Dimmuborgir — il castello scuro — se non fosse per le belle betulle, potremmo pensarci di essere giunti su un altro pianeta.

Una delle maggiori eruzioni ebbe luogo sul vulcano Leirhnukur, a nord del Myvatn, negli anni 1724-29. La lava si riversò dal grande cratere e si gettò nella valle in rapidi fiumi distruggendo tre fattorie. Come per miracolo una chiesetta fu risparmiata.

Quando il fiume di lava raggiunge il rialzo di terreno circostante la chiesa, si divide in due e l'aggirò, per ricongiungersi poi sull'altro lato della parete. Un odore terribile di zolfo ricopre l'intero distretto. Il pesce morì nell'acqua e il suolo fu in continuo movimento. Deve essere stato uno spettacolo fantastico vedere la lava incandescente tuffarsi nell'acqua, che bolliva furiosamente, mentre il vapore si perdeva alto nel cielo.

«La Montagna e in fiamme»

Non più tardi dell'autunno del 1961 ebbe luogo un'eruzione in prossimità del Myvatn. Il famoso vulcano Askja in Dýngjufjöll fornì un saggio, breve ma impressionante. La lava, che fu scagliata in aria ad un'altezza di 400 metri, illuminò l'intera zona, e dal villaggio sembrò che tutta la montagna fosse in fiamme. In pochi giorni, il fiume di lava più avanzato coprì una distanza di 12 chilometri. L'Askja da allora è stato relativamente tranquillo, ma il suolo è ancora abbastanza caldo e non si può essere proprio certi di ciò che le forze sotterranee stiano preparando.

Si può prendere alloggio ai Reynhlid, un albergo accogliente dove si incontrano ospiti provenienti da ogni parte del mondo, il Myvatn e le regioni circostanti godono infatti la fama di essere uno dei luoghi di soggiorno preferiti per le vacanze in Islanda.

Il nostro ospite Arthor Bjornsson organizza gite turistiche in Land Rover sui selvaggi campi di lava, oppure ci spedisce via a bordo di cavallo. Possiamo affittare un motoscafo e tentare lo slalom tra gli isolotti e gli scogli, o fare una gita in aereo da noleggiare, partendo dal campo proprio dietro l'albergo. Gli islandesi consumano due pasti caldi al giorno.

«Matsedillinn» com'è chiamato qui, si può scegliere per esempio, trota o salmone, anatra arrostita o «hangkjött» cioè eccellente montone affumicato. Come dessert si offre lo «skyr», una specialità che ricorda lo yoghurt.

Pesca delle trote nel Myvatn e pesca del salmone nel Låxa

Sono le prime ore del mattino. Il sole è appena sorto e una brezza leggera corre sul lago Spingiam in acqua il nostro battello a remi con a bordo gli at-

terno caldo. Pel molti secoli qui si è sfruttato lo zolfo. Attualmente si stanno facendo preparativi per la costruzione di una grossa fabbrica destinata alla produzione di «kiselgur», sfruttando il calore del terreno come fonte di energia.

A est di Námaskard raggiungiamo un altro giacimento di vapore sotterraneo, dove i fumi di zolfo ci bruciano il naso e la temperatura della superficie del terreno tocca in certi punti i 90-98 gradi Celsius. La guida ci avverte di non oltrepassare i sentieri segnati.

La Land Rover supera facilmente il difficile terreno. Ora ci troviamo veramente in mezzo al deserto, davanti a noi si stendono formazioni di lava e distese di sabbia. Non esiste il più trascurabile segno di vita. Due ore più tardi, siamo ai piedi del Bláfjall un vecchio vulcano dalle pareti a precipizio. La cima, alta 1222 metri, è eretta senz'altro di essere sciolta.

La vista è unica. Fin dove l'occhio può giungere, non appare altro che terreno senza vita vulcani, crateri, ghiacciai e lava, sempre lava. In lontananza scorgiamo appena Dýngjufjöll, dove l'Askja eruppe nell'autunno del 1961.

Si dice che alcuni scienziati vi abbiano rinvenuto ghiaccio che non si scioglie più divenuto come una specie di pietra. Si ritiene che la ragione risieda nel fatto che la neve rimase schiacciata sotto la lava, precipitata improvvisamente a torrenti, essa sottoposta così la massa di neve ad una pressione enorme.

Sulla via del ritorno incontriamo una tempesta di sabbia e quando finalmente alle ore piccole, arriviamo a casa, abbiamo il desiderio di prendere un bagno.

Un tuffo sotterraneo

Naturalmente dobbiamo fare il bagno, ma non all'albergo. Dobbiamo uscire e andarcene di nuovo in giro nella chiara notte d'estate. Giungiamo infine presso una grossa spaccatura del terreno. Da qui partono due passaggi sotterranei che vanno sotto la lava.

Le signore si calano in un'acqua di due, il «skvinnagja», e gli uomini nell'altro il «karlagja». A circa dieci metri di profondità appare una grande grotta, sul fondo della quale si trova un laghetto. Troviamo alcune candele, le accendiamo e le sistemiamo tutt'intorno sulle rocce.

Uno di noi si getta in acqua, ma torna subito fuori.

Mats Wibe Lund Jr

(segue in quarta)



Un caratteristico e fresco paesaggio dell'Islanda

trezzi per la pesca. Giungiamo a Siltunes, un'isola appartata, e mentre scivoliamo al di qua di una lingua di terra, mettiamo in fuga uno stormo di diverse centinaia di anatre selvatiche. Non abbiamo mai visto prima d'ora una tale abbondanza di uccelli.

Si dice che vivano qui circa 20 specie di anatre. Un bellissimo gruppo di cigni bianchi nuota serenamente vicino a noi mentre siamo molto presi nell'osservare alcune strane isole di lava. Un blocco di lava somiglia a una barca con una strega in piedi. Secondo una leggenda, essa

Più tardi facciamo una gita al Låxa, dove tentiamo la pesca del salmone. Anche qui siamo fortunati e quando a tarda sera torniamo all'albergo, possiamo orgogliosamente mostrare diversi salmoni di peso superiore ai 10 chili.

Le bollenti sorgenti sulfuree di Namaskard

Nei pressi del Námalfjall giallo-rossastro si trova il più esteso giacimento di vapore sotterraneo della regione. Tutte le patate e le verdure necessarie ai fattori sono piantate nei ter-

Il più grande deserto di lava del mondo

Il giorno seguente, ci rechiamo in jeep a Odáhdahraun, il più grande deserto di lava del mondo (5.000 - 6.000 chilometri quadrati), che si trova a sud del villaggio. Ci dirigiamo subito al cratere della grande esplosione Hverfjall che fu prodotto da una singola eruzione. Il cratere ha un diametro superiore a un chilometro e in alto, nella voragine del cratere, secondo una vecchia leggenda, è sepolto un tesoro. Molti ragazzi del



il telefono in palma di mano

Simpatico, comodo, il più piccolo del mondo. Di linea così moderna un tocco di stile in ogni ambiente. E' fatto per la spina del vostro angolo preferito. Chiedetelo alla SIP.

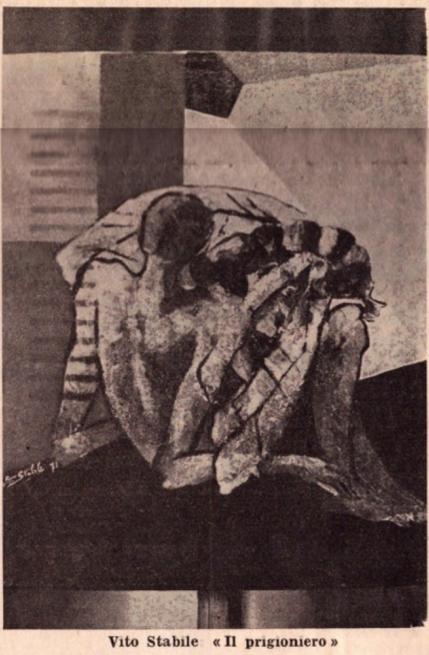
SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a. Sede, direzione generale e uffici: 20149 Milano p.le Zavattari, 12 - tel. 4388

La ricerca pittorica di Vito Stabile

Nello scoprire la trama di un guoco crudele, e apparen-

temente privo di significati e, terni, nel rivelare il senso

tragico della vita, le sue contraddizioni, ambiguità illusioni, Vito Stabile continua a dispiegare passione per la pittura.



Vito Stabile «Il prigioniero»

Lo fa egregiamente, e non da ora, ma dagli anni lontani della prima giovinezza, quando come dice bene la Manzoni, «il talento è una specie di folia, e vivere è come viaggiare in incognito con se stessi».

Ci sono lavori di quel tempo favoloso che ci scoprono uno Stabile decisamente orientato verso l'assimilazione di trascendenti forme surrealiste, da lui tuttora perseguite, ma con una libertà che è, spesso volte, superiore e che testimonia di una singolare individualità artistica.

Lo Stabile dipinge la crisi dell'uomo nella società odierna, il suo progressivo soccombere di fronte al dilagante meccanismo che osteggia l'autenticità dell'amore.

Perciò, per lo Stabile è stato fatto il nome di Kalka. E io farei più volentieri quello di Henry Miller, pur senza troppo insistervi. Altrimenti non ammetterei la pittura di Vito Stabile a una generica Weltanschauung?

La quale non può servire, a mio avviso, a spiegare il caso in questione, dato che lo Stabile non si propone di imitare modelli letterari di sorta, ancorché illustri.

Enzo Bonventre

Successo del pittore Sanfilippo al Casino Municipale di Sanremo

Notevole successo di critica e di pubblico ha riscosso nei giorni scorsi il pittore mazzese Giuseppe Sanfilippo al Casino Municipale di Sanremo dove nella hall di Porta Teatro ha esposto le sue nuove opere.

ha presentato nella sua nuova personale inedite opere ancora una volta ricavate in sbalzo su rame raffiguranti Arte Sacra, Mitologia, Grega, imperniata sulle vicende di Ulisse e opere che riflettono momenti di vita reale.

Il successo di Sanfilippo è stato giustamente riconosciuto dall'ambiente artistico di Sanremo dove il pittore ormai è considerato di casa per le sue frequenti personali tenute in quella città. Riteniamo pertanto doveroso pubblicare il giudizio dell'editore Marzio Bu gatti, uno dei tanti espressi in occasione della sua recente personale. «Con attendibile approssimazione si può affermare che ciò che caratterizza l'esperienza artistica di Giuseppe Sanfilippo è l'autonomia sia nei confronti della tradizione accademica che nei neofantasmismi, dell'avanguardia sperimentale. Certamente Sanfilippo è uscito dalla morsa degli atteggiamenti mimetici in virtù di una precisa intelligenza del fatto artistico come creativo. La sua presenza nel panorama contemporaneo è come dicevo, autonoma ma non meno significativa. Ciò che riprova la validità di questa scelta è il consistente respiro poetico che anima le opere di Sanfilippo. Anche in tempi come i nostri, di tradizioni, la poesia resta un valore qualificante».

2° Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa

«Giuseppe Ungaretti»

La rassegna mensile di lettere, arti ed attualità «Nuovi Orizzonti», in considerazione dell'enorme successo ariso ai suoi precedenti concorsi ed al fine di onorare la memoria del grande Poeta recentemente scomparso, indice ed organizza il 2° concorso Internazionale di Poesia e Narrativa.

«GIUSEPPE UNGARETTI» facendo presente che alla 1ª Edizione, vinta da Alfredo Bonazzi per la Poesia e da Ideale Cannella per la Narrativa, parteciparono 521 poeti e 107 narratori con 1.573 composizioni.

Le poesie ed i racconti, in tre copie, debbono pervenire entro il 31 ottobre 1971 al Prof. Dott. Nello Punzo, Direttore di «NUOVI ORIZZONTI», Via Libertà, 287 - 80055 PORTICI.



IL FARO SPORT

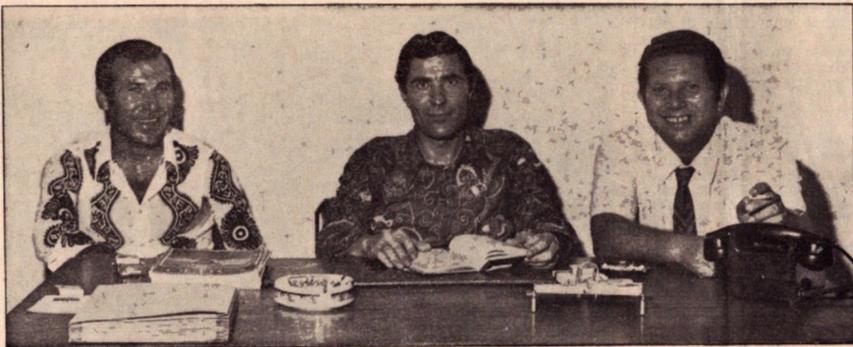
a cura di **mimmo zagonia**



A. S. TRAPANI: Dodici nuovi acquisti per la squadra granata

Tutti pieni d'entusiasmo (Durerà fino alla fine del campionato?)

Il 10 Luglio 1971 sarà una data che gli sportivi trapanesi non potranno dimenticare troppo facilmente. Quel giorno infatti si decidevano le sorti del Trapani, di quella bandiera granata che per tante volte aveva sventolato nei pennoni più alti e che ormai caduta in disgrazia stava ammainandosi senza alcuna remissione. Troppe controversie e disgrazie varie l'avevano ridicolizzato facendo dimenticare, quando vanto della sua gente, aveva loro regalato vittorie su vittorie facendo trionfare lo sport trapanese e Trapani: tutta e forse per questo antico amore verso la città natale che in quel fatidico giorno del 10 Luglio Trapani sportiva ridestata ha trovato il suo «vero» Presidente nella persona del rag. Ruggirello che con il suo ben affinato gruppo ha dato quella ventata di ottimismo che nel giro di 5 giorni ha contribuito a dare un volto ben preciso alla squadra del Trapani. Ben dodici nuovi elementi sono arrivati, tutti giovani e autanti che per quello che sappiamo rappresentavano il meglio che il mercato calcistico minore poteva offrire. Un vanto alla troupe di rigenziale si deve per il fatto che tutta la campagna acquisti e vendite, quest'ultima poche a dir il vero, è stata svolta in sede, e tramite telefono si sono perfezionati acquisti, che forse andando a



L'avvenire del Trapani e nelle loro mani a sinistra l'allenatore Bongiovanni, al centro il presidente Ruggirello e a destra il vicepresidente La Barbera

Viareggio potevano anche non concludersi. Quindi sagge ed economiche decisioni di una società che si deve ristrutturare sia amministrativamente che tecnicamente, su questo fronte si è chiamato il giovane Bongiovanni che proviene dalle minori di Catania e quindi assuefatto al metro direttivo dell'inflessibile Massimo Guardà caso il suo nuovo presidente è anch'egli un imprenditore edile e giovane, appena trentatreenne e queste cose contano molto per una società che deve rivivere, ha idee chiare nel programma

che dovrebbe portare il Trapani in Serie C e da lì anche più in alto, e poi è un presidente di poche parole, guai a fraintenderlo e guai a sbagliare. Naturalmente lui e uno solo e quindi chiede l'intervento degli sportivi tutti da quelli di Torre di Ligny a quelli del Rione S. Giuliano, Borgo Annunziata, e lo chiede con ciò che cre di più sociale e cioè con l'istituzione di club granata per lesatezza tre situati nei punti più nevralgici della città.

Nella sua discussione alla stampa del 16 scorso ha voluto proprio sottolineare che la squadra del Trapani e degli sportivi trapanesi e loro con l'attaccamento più sincero e cordia e devono ricreare quelle basi, quel trampolino di lancio che la riconduca verso quegli allori che merita e con questo il presidente granata non faceva solo riferimento allo sport trapanese ma anche alla città di Trapani che con suo grande disappunto è ora diventata la grande sconosciuta. Nella conferenza il rag. Ruggirello lanciava un appello al sig. Sindaco Dott. Catania, affinché mantenesse gli impegni relativi al contributo all'A.S. Trapani, alquanto decisivo per un primo e salutare passo verso una più salda ristrutturazione, con ciò puntualizzava il presidente Ruggirello che per l'anno in corso non verranno diffuse tessere omaggio ad eccezione fatta quelle necessarie per le autorità competenti e ricomosciuti per legge.

A conclusione della riunione il Rag. Ruggirello ha fatto un po' il punto della campagna acquisti e vendite perfezionata con l'ausilio del nuovo vice presidente, anch'egli facente parte del gruppo, rag. La Barbera, e dell'attaccatissimo ai colori sociali, Cav. Mannina.

Fra l'altro il presidente ha detto di aver concluso la campagna acquisti con gli arrivi del mediano Carlucci dell'Agrigento, del libero Stanisci per il 50% dal Poggiardo che in cambio riavrà Verzan, e della mezza punta Visentini del Nicastro come prestito militare. Ora comunque qui di seguito riportiamo un quadro completo delle operazioni definitive concluse dal Trapani.

Iacoponi, portiere, prelevato in via definitiva dal Canicatti dove si è sempre distinto per coraggio e volontà. Calumusa terzino, proviene dalla Folgosa di Castelvetrano, di lui ricordiamo il goal segnato al Provinciale quando tenne col fiato sospeso i tifosi granata prima d'arrivare il goal della vittoria di Verzan, e un elemento ricco di doti e per la sua decisione entusiasma gli sportivi locali, di lui si dice che sarà un Marino prima edizione.

Regalino stopper, ottimo elemento che è stato prelevato dalla Massimiana battendo sul filo di lana molte

altre squadre fra cui, si dice, la Juventus.

Stanisci libero, un gladiatore di un metro e novanta lo amico e arbitro Prestigiovanni ne ha rassicurato le già positive referenze, il ragazzo viene al Trapani per il 50% dal Poggiardo.

Carlucci mediano di spirito, vecchia conoscenza (anche se è del 1946) dei campi del nostro girone per aver militato per ben tre anni nell'Agrigento da dove proviene in via definitiva, elemento segnalato dall'ex Nard di che fra l'altro ritorna fra i granata non come giocatore ma come secondo di Bongiovanni, al tenace Bruno facciamogli gli auguri più fervidi per una positiva affermazione.

Chiusa la parentesi, continuiamo presentando Celano, ma scusate questo lo conoscete e molto bene, anche se è divenuto granata al 100%, in quanto riscattato dal Paterno per intere.

Baratti, centrocampista, proviene dalla Nissa, lo chiamano Baffo per i suoi grossi baffi, che a quanto si dice gli hanno portato tanta fortuna, anche quella d'arrivare a Trapani da lui si aspettano goal a ripetizione, lo scorso anno ne segnò nove, non molti a dire il vero, ma per un attaccante è sempre un martirio giocare nei nostri campi, per lui questo è il secondo anno nel nostro girone, e quindi meglio assuefatto potrà realmente sfondare.

Visentini mezz'ala, arriva dal Nicastro come prestito militare e un ragazzo biondo e molto alto dal gioco aereo pregevole, forte nel tiro darà molto fastidio alle difese avversarie.

Dopo questi maggiori acquisti vengono i minori minori per modo di dire per che sono ragazzi prestanti e battagliari che sono stati in gaggiati dopo una serrata scelta fra il meglio della promozione e della prima categoria sono:

Di Fatta classe 952, Miriano 955 Picano 952 D'Aleli 955, Pullara e Cracchiolo 950 siamo sicuri che questi giovani si sapranno imporre, dimostrando il loro valore e risultando di grande aiuto al Trapani nell'arco del campionato.

Regalino stopper, ottimo elemento che è stato prelevato dalla Massimiana battendo sul filo di lana molte

Il bocceismo trapanese ha toccato, nella corrente stagione, i vertici organizzativi. Da anni l'ENAL-FIBG ha raccolto le forze bocceiste della provincia, ha incrementato il numero di società e di impianti, ha dato un tono al gioco regolamentandolo e disciplinandolo, da anni l'attività provinciale e regionale ha catalizzato l'interesse di centinaia di giocatori, per giungere quest'anno al torneo "Francesco La Porta" e carattere nazionale. Ci sono voluti l'entusiasmo della Polisportiva EDEN, l'esperienza dell'ENAL provinciale, la buona volontà di esponenti politici, il contributo della Regione Siciliana, e Trapani ha avuto il suo torneo "nazionale".

La manifestazione, già largamente commentata dalla stampa regionale, è stata un successo senza precedenti, una pietra miliare nella storia bocceistica siciliana, ed una svolta decisiva per il futuro della Federazione bocce trapanese. Le premesse per fare del "La Porta" la più bella manifestazione bocceistica del meridione sono state gettate e si è da augurare che non verrà meno l'apporto determinante della Regione Siciliana, così come avviene in Sardegna dove verranno disputati i Campionati Italiani 1971 con il contributo della Regione Siciliana, sensibilissima a questo genere di manifestazione che rivestono il duplice carattere di attività sportiva e di manifestazione popolare di larga risonanza.

Il contenuto del "Trofeo La Porta" si è visto all'atto della cerimonia di chiusura, presenti centinaia di appassionati con le loro famiglie, nella magnifica esedra del Giardino EDEN. C'era l'onore Nino Montanti e l'onore Mimmo Cangialosi, ed altre autorità civili e religiose e era il Vice Presidente Nazionale dell'ENAL-FIBG, Antonio Mezzucato, sceso da Padova per "vivere" questo torneo, per conoscere Trapani bocceistica, per respirare l'aria antica di

questa terra che sa di sale, di mare e di storia. Si è visto nei volti di tutti i giocatori, nei magnifici protagonisti Giuseppe Fodale e Franco Carolo, di Antonio Grammatico e di Vincenzo Iovino, e di tutti gli altri (oltre 250 partecipanti) quale è lo spirito del "La Porta", una manifestazione sportiva nata all'insegna dell'amicizia e dell'entusiasmo. E si è visto nel "cuore" di tutti il desiderio di tornare a vivere questa esperienza indimenticabile nel 1972, nella prossima edizione, ancora più bella, ancora più ricca, ancora col suo fascino fatto di semplicità e di modestia, di calore umano e di sana sportività. Uno stimolo ed un plauso in più per Giacomo Bascano e per i funzionari dell'ENAL Provinciale, per Nino D'Angelo e per tutti i suoi validi collaboratori della Polisportiva EDEN e del Comitato Provinciale dell'ENAL-FIBG un impegno responsabile per i nostri rappresentanti alla Regione Siciliana perché guardino allo sport bocceistico come all'antica attività veramente "sociale e formatrice", perché siano loro stessi di sprone a fare meglio e di più.

mimmo zagonia

Per 15 minuti in più la Posta perde Il Trofeo dell'Amicizia vinto dai Finanziari



La squadra della Finanza da sinistra Scaturro, dirigente sportivo, Agone, Bernini, Marcelli, Di Salvo, Di Stefano, Fronza, Strazera, allenatore, accosciati, Titone, Flammini, Ascoli, Casciani, Melis

Con l'uno due di Ascoli la squadra della Finanza ha imprevedibilmente battuto i postali, vincendo di conseguenza il primo trofeo dell'Amicizia.

E' stata una partita da cardiopalma che si è decisa proprio nelle ultime battute di gioco quando le ombre della sera stavano ostentando il regolare svolgimento dell'incontro.

Diretta egregiamente dal

gioco, senonché reclamati aizzati dal goal a sorpresa, affrontavano gli avversari a viso aperto in una battaglia durissima ma molto proficua, lavorando ai fianchi e riuscendo nel loro intendimento proprio quando sembrava che non era più niente da fare. Iniziavano le prime scaramucce con i soliti postali all'opera, l'arbitro prontamente ammoniva i più giocatori, e quando al colmo di ogni sopportazione decideva l'espulsione di Sorrentino, gli animi si rasseravano e la gara si concludeva senza altri colpi di scena.

E si perché, appunto, i colpi di scena si erano avuti dal 25' del secondo tempo, cioè a dire, quando la posta paga del risultato aveva palesemente indietreggiato e i suoi centrocampisti difendendo il prezioso vantaggio a questo punto Ascoli con un goal d'antologia destava i suoi verso una vittoria che aveva il sapore di beffa per i Postali ma che contemporaneamente destava stupore e gioia immensa fra le file dei finanziari. Infatti non si era ancora spento l'entusiasmo per il pari ottenuto che Ascoli si poteva prepotentemente staccando da venti metri un'autentica fuocata che sbatteva da palo a palo insaccando l'imparabile.

CALCIO MINORE

In alto mare le sorti della Riviera dei Marmi

CUSTOMACI — Dopo di aver riconfermato l'allenatore Enzo Polina, che nel decorso anno assicurò una ottima conduzione tecnica alla Riviera, si fa darie concludere un eccellente campionato di



Criscitani, la forte punta della Riviera, ceduto al Castellammare

III categoria, i dirigenti sportivi di Customaci — quei pochissimi che circondano il presidente Pietro Basilico — sono alle prese con i nuovi programmi del "71-72" il direttore degli sportivi è notevole, due assemblee deser-

te e vaghe promesse di aiuti finanziari che, purtroppo, non arrivano.

Segno che l'entusiasmo dei calciatori locali esisteva solo in rapporto allo spettacolo calcistico. Per quanto riguarda, invece, l'adesione ad un programma organizzativo e tecnico siamo a zero.

Intanto la Società ha ceduto al Castellammare — dietro scambio con Di Via ottimo giocatore di difesa, e a conguaglio — l'ala Criscitani, messi particolarmente in luce l'anno scorso e desideroso di valorizzare le sue buone doti.

Anche con la ventilata partecipazione della squadra alla II categoria Regie (risparmio per meriti sportivi) — la Riviera sarebbe in condizione di sostenere un dignitoso campionato, a condizione di scollare i suggerimenti dell'allenatore che richiederebbe un leggero rafforzamento della compagine con tre-quattro giocatori di provata esperienza.

Ci informano intanto che

il Comune di Customaci ha stanziato un fondo di 300.000 lire per la sistemazione del campo da gioco ma manca ancora quel contributo in denaro già promesso per il funzionamento della Società.

Un grazie vada all'Amministrazione Provinciale di Trapani per la erogazione di L. 100.000 alle amiche casse del Sodalizio.

Ci risulta frattanto che il 16 agosto prossimo si chiuderanno le iscrizioni ai vari tornei Regionali e che alla data del 24 ottobre avrà inizio quello di II Categoria. Sappiamo pure che alla data odierna la dirigenza della Riviera dei Marmi non è in condizione di assicurare la partecipazione della squadra a detto campionato. Manca un mezzo e soprattutto buona volontà. E' il momento quindi che gli sportivi di Customaci si sveglino se vorranno far proseguire sulla via della rinascita il calcio locale.

La Cassa Centrale di Risparmio V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE PALERMO

La Cassa Centrale di Risparmio V. E., nell'intento di premiare gli studenti delle Scuole medie superiori che conseguiranno all'esame di Stato dell'anno scolastico in corso un titolo che dia accesso ad una facoltà universitaria, ha istituito

N. 50 PREMI DI STUDIO DA L. 150.000 CIASCUNO

All'assegnazione dei premi potranno aspirare gli studenti che conseguiranno, all'esame di Stato dell'anno scolastico 1970-71, presso scuole del territorio siciliano, un diploma di maturità o di abilitazione che dia accesso a facoltà universitaria, riportando un punteggio non inferiore ai 48-60.

I certificati di studio, rilasciati dai Capi degli Istituti, dovranno essere rimessi, a cura degli interessati alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio V. E. in Palermo non oltre il 31 agosto p. v.

La graduatoria dei premiati verrà compilata con l'assistenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza.

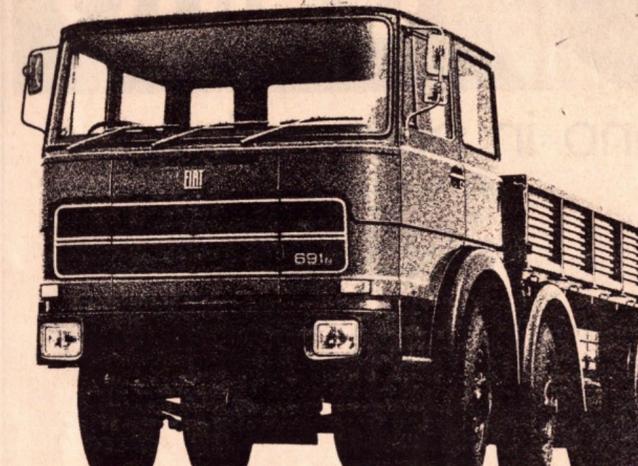
Il testo del Regolamento è stato inviato alle Presidenze degli Istituti e potrà comunque essere consultato presso gli Stabilimenti della Cassa di Risparmio V. E.

Fiat 691N il nuovo "tre assi" pesante per impiego stradale su lunghe percorrenze

Potenza 225 CV (DIN) a 2200 giri/min
Coppia max 84 kgm a 1000 giri/min
Peso totale legale 18 tonn
Autotreno 40/44 tonn
Nuova cabina "confortizzata"
Disponibile in due passi e nelle versioni: autotelaio cabinato e autocarro



Autocarro (passo 3742 mm) prezzo L. 9.150.000 I.G.E. compresa (franco Fabbrica) Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA



Concessionarie Fiat
CASTELVETRANO S.p.A. Di Gregorio viale Roma 26/28 - tel. 41118 - 41119
MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C. via Roma 191 - telefono 51091
TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industr. Stranese Autoveicoli Riparazioni via G. B. Fardella - telefono 22655
TRAPANI - Ditta Tito Colli via Tripoli (s.n.) - tel. 27202 - 27277

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

CORO DELLE EGADI

(Segue dalla prima)

hane largamente apprezzati ed applauditi.

Ha scritto «Nice-Matin» «la delegazione italiana di Trapani ha fatto una dimostrazione pregevole dei suoi talenti vocali e, soprattutto, musicali».

Altra esibizione ha fatto il gruppo il 14 luglio a Cagnersur mer dove si sono ripetute le scene di entusiasmo durante le sfilate e gli applausi che i cittadini, fra i quali molti connazionali, hanno sempre tributato.

La delegazione trapanese ha offerto a M. Andre Gris, Presidente della Federazione Internazionale del Folklore, nel corso di un ricevimento ufficiale, una riproduzione della Madonna di Trapani in una artistica cornice d'argento. M. Gris e la sua gentile signora hanno vivamente apprezzato il dono e si sono complimentati con la delegazione per l'esibizione notevole del nostro gruppo. Erano presenti a Nizza l'avv. Salvatore Muina, Presidente della Federazione Ital del Folklore dell'ENAL, il dott. Campa, Capo dei servizi culturali dell'ENAL, il dott. Finzi Tesoriere centrale dell'ENAL e il nostro direttore nella sua qualità di Presidente della Federazione provinciale

RIPORTI

del Folklore dell'ENAL

TERREMOTO NEL P.C.I.

(segue dalla seconda)

zione nei riguardi dei dirigenti provinciali. Sembra che gli esclusi di oggi abbiano intenzione di fare esplodere altre bombe rivelando intrighi e imbrogli di cui il Mazzara e i «suoi» che oggi sono protetti dal segretario provinciale Ingolia si sarebbero responsabili al Comune e nella gestione della sezione fino al novembre scorso quando questa passo nelle mani del Ferrante. In seguito a tale terremoto politico la rappresentanza comunista al consiglio comunale si è notevolmente modificata. Dei cinque consiglieri eletti, nelle ultime amministrative due sono rimasti ligi alle direttive provinciali e sono il capogruppo Varvara ed il pescivendolo Fiorenti, altri due sono passati a Manfrotto, e sono Cacciatore e naturalmente il Ferrante, il quinto consigliere eletto nella lista comunista il commerciante Lume, si è proclamato indipendente.

ASSEMBLEA MUTILATI

(segue dalla seconda)

della situazione generale del nostro Paese e della situazione

ne delicata e difficile che esso attraversa, si è soffermato sul difficile iter del progetto di adeguamento delle pensioni di guerra purtroppo ancora non approvato definitivamente dall'altro ramo del Parlamento.

Ha esaltato con calore la preziosa opera svolta al riguardo dal Presidente Nazionale Avv. Ricci e si è soffermato sulla precaria situazione dell'Onig.

Ha concluso il suo discorso assicurando che l'Associazione continuerà a battersi con dignità e fermezza per la soluzione degli altri problemi; associati, fra cui la riforma della legge sul collocamento degli invalidi di guerra, l'applicazione senza limitazione alcuna del congegno della scala mobile l'estensione dei benefici combattentistici di cui alla legge 336 del 24 giugno 1970 a tutti gli ex combattenti ed invalidi di guerra dipendenti da ditte od aziende private, nonché per l'assistenza sanitaria continua ad essere erogata dall'Onig.

ISLANDA

(segue dalla terza)

ri con la rapidità di un razzo E' troppo calda, 42 gradi Celsius! Lentamente

Premio di studio

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE

PALERMO

La Cassa Centrale di Risparmio V. E., nell'intento di premiare gli studenti delle Scuole medie superiori che conseguiranno all'esame di Stato dell'anno scolastico in corso un titolo che dia accesso ad una facoltà universitaria, ha istituito

N. 50 PREMI DI STUDIO DA L. 150.000 CIASCUNO

All'assegnazione dei premi potranno aspirare gli studenti che conseguiranno, all'esame di Stato dell'anno scolastico 1970-71, presso scuole del territorio siciliano, un diploma di maturità o di abilitazione che dia accesso a facoltà universitaria, riportando un punteggio non inferiore ai 48-60.

I certificati di studio, rilasciati dai Capi degli Istituti, dovranno essere rimessi, a cura degli interessati alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio V. E. in Palermo non oltre il 31 agosto p. v.

La graduatoria dei premiati verrà compilata con l'assistenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Il testo del Regolamento è stato inviato alle Presidenze degli Istituti e potrà comunque essere consultato presso gli Stabilimenti della Cassa di Risparmio V. E.